

La rigenerazione urbana

Duecento siti dismessi da recuperare

**Federico Filippo
Oriana***



I recente sondaggio commissionato dal Centro Studi Grande Milano alla Makno ci fornisce elementi diagnostici molto importanti sulla situazione e lo stato d'animo dei milanesi e, quindi, prognostici sui possibili scenari della metropoli a breve-medio termine. Sicuramente condivisibili le indicazioni prioritarie espresse dagli intervistati sulla cultura e sul far sistema tra il capoluogo e il resto della ex-provincia come driver prioritari per la ripartenza di Milano. Ma possono esservene altri? La mia opinione convinta - e anche la mia azione di questo triennio come Ceo di Aspesi, l'associazione del mondo immobiliare milanese - è che sia decisiva la capacità di Milano di avviare - con l'aiuto della Regione, dello Stato e della UE - un percorso di rigenerazione urbana. Con questa espressione, relativamente recente, si indica la trasformazione di aree importanti di un territorio metropolitano, interi quar-

tieri o anche edifici singoli, ma sempre con recupero di siti dismessi. In un comune di 184 km quadrati, il nuovo Pgt e la delibera applicativa hanno individuato circa 200 siti dismessi. Quindi più di un sito da recuperare per ogni chilometro quadrato! In un territorio comunale esteso solo un decimo di Roma - e anche per questo in cui ogni metro quadro è prezioso - vediamo un reticolo continuo di buchi neri che fanno male a tutto: allo sviluppo economico, all'estetica urbana, alla qualità della vita, all'ambiente e alla sicurezza. Perché i siti abbandonati fungono da calamita per gli insediamenti abusivi, talvolta criminali. Situazioni queste che la capitale economica nazionale, punto di ingresso in Italia delle eccellenze mondiali, non si può permettere. Per questi motivi l'avvio a Milano di un percorso sostenuto e consistente di rigenerazione urbana non è né rinviabile, né realisticamente sostituibile da alcun altro intervento di programmazione economica o di politica industriale.

***Presidente Aspesi**

